

Marca da bollo
da € 14,62

Al Comune di
S.Maurizio C.se

OGGETTO: Domanda di APERTURA di esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (art. 9 L.R. 38/2006).

Il sottoscritto
nato a (Prov. di)
il Cittadinanza
residente a (Prov. di)
Via n. CAP
telefono Codice Fiscale

riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società

non in proprio, ma in qualità di
e, come tale, in rappresentanza di
con sede legale in
Via n. CAP
telefono Codice Fiscale
costituita in data iscritta al n.
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di

C H I E D E

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 9 della Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di tipologia..... da ubicare in -
..... Via.....
..... n.

premess o che

☐ il sottoscritto titolare dell'impresa individuale

oppure ☐ il Signor che rappresenta la Società in qualità di legale rappresentante

oppure attraverso delegato Sig.

ha i necessari requisiti professionali per: (Indicare quali secondo l'elencazione evidenziata in Nota)

.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

☐ che i locali ove ha sede l'attività sono di proprietà del Sig., con sede in,
via n., e di averne la disponibilità a titolo di
(proprietà, affitto altro ecc.);

- ☐ che l'attività viene svolta in conformità a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitarie, nonché di destinazione d'uso;
- ☐ che i locali sono conformi ai requisiti di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92.
- ☐ di non avere apportato ai modifiche ai locali precedentemente autorizzati dal competente Servizio ASL ed identificati con la tipologia.....;
- ovvero
- ☐ di aver apportato modifiche ai locali al fine della deterrminazione della tipologia per cui viene inoltrata istanza separatamente dalla presente, consapevole altresì che l'effettivo inizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione del parere favorevole del competente Servizio ASL oltre che del conseguente titolo autorizzativo;
- ovvero
- ☐ di chiedere ex novo il rilascio di autorizzazione sanitaria, come da istanza presentata separatamente dalla presente, consapevole altresì che l'effettivo inizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione del parere favorevole del competente Servizio ASL oltre che del conseguente titolo autorizzativo;
- ☐ di avere raggiunto la maggiore età ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2;
- ☐ di avere assolto degli obblighi scolastici;
- ☐ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 della L.R. n. 38/2006;
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S;

Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara
☐ di ottemperare ☐ di aver ottemperato ☐ di non essere soggetto

ALLEGATI:

- ☐ planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita;
- ☐ in caso di società: certificato di iscrizione al registro imprese;
- ☐ altro: (contratti vari) _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

- ☐ Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

↓ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del
dipendente addetto ↓

COMUNE di SAN MAURIZIO CANAVESE

- ☐ Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

San Maurizio C.se, lì.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

NOTE:

Estratto dell'articolo Art. 9 (Funzioni autorizzatorie comunali)

"1. L'apertura e il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.

2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla verifica, da parte del comune, del possesso dei requisiti morali e professionali di cui agli articoli 4 e 5 e del rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, commi 1, 2, 3 e 4.

3. Entro centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga fino a ulteriori sei mesi in caso di comprovata necessità e per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione, il titolare adotta tutte le misure necessarie al fine di rispettare le norme, le prescrizioni e le autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali."

Requisiti professionali da indicare:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

d) hanno frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle leggi regionali di settore ai sensi dell'art. 117 c. 4 del novellato titolo V Cost., avendone superato l'esame finale *

e) hanno frequentato con esito positivo i corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti *

f) avere presentato prima del 5 gennaio 2007 domanda di iscrizione al REC oppure avere superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al REC

I Punti d) e e) solo fino a quando sarà definito quanto previsto all'articolo 5 comma 4 della LR38/2006:

"La Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), e del relativo esame finale e del corso di formazione obbligatoria per gli operatori in attività di cui al comma 3, e ne garantisce l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della l.r. 28/1999."

ART. 11 T.U.LL.P.S.

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

ART. 92 T.U.LL.P.S.

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.